



POLITECNICO
DI TORINO



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI TORINO



Comune di
Gressoney
Saint Jean



Comunità Montana
Walser



COMUNICATO STAMPA

Casa Capriata di Carlo Mollino:

l'opera incompiuta realizzata a distanza di 50 anni a Gressoney – Weissmatten (AO)

Casa Capriata sta prendendo forma nel comprensorio sciistico di Weissmatten (AO) a quota 2100 mt, grazie ad un progetto di ricerca sviluppato dal Dipartimento di Progettazione architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino, con il Comune di Gressoney Saint Jean e la partecipazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e la Fondazione OAT.

Il progetto originario di Carlo Mollino, importante architetto e designer, docente della Facoltà di Architettura di Torino, maestro di sci FISU, direttore della Coscuma (commissione delle scuole e dei maestri di sci), nonché fotografo, è stato riproposto dal gruppo di ricerca del Politecnico di Torino coordinato dall'arch. Guido Callegari, ideatore e responsabile scientifico del progetto.

Il team di ricercatori (Liliana Bazzanella, Guido Callegari, Alessandro Mazzotta, Mario Sassone, Elena Tamagno) ha ripreso il carattere sperimentale del progetto originario che, nell'ambito del Concorso Vetroflex Domus (1951) e della X Triennale di Milano (1954), costituiva un manifesto della sperimentazione di materiali e tecniche costruttive innovative.

L'iniziativa, nata nel 2006 come progetto culturale in occasione delle celebrazioni della nascita di Carlo Mollino e inserita dall'Ordine degli architetti di Torino e Fondazione OAT d'intesa con l'Ordine degli architetti della Regione autonoma Valle d'Aosta tra gli eventi Off Congress del XXIII Congresso Mondiale degli Architetti UIA Torino 2008, si è poi trasformata in un vero e proprio progetto di ricerca con la firma, nel 2008, del protocollo d'intesa con i partner istituzionali (Comune di Gressoney Saint Jean, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Politecnico di Torino e Comunità Montana Walser) e tecnici.

Il cantiere per il nuovo edificio è stato avviato lo scorso luglio 2010 con il contributo del Comune di Gressoney Saint Jean e della Comunità Montana Walser. L'edificio giunto al completamento dell'involucro edilizio, sarà terminato nel corso della primavera 2011, per entrare in funzione nel corso dell'estate e diventare il rifugio alpino Carlo Mollino.

Riproporre un progetto consegnato alla storia da uno dei protagonisti della cultura architettonica ha comportato per i ricercatori del Politecnico di Torino l'analisi di diverse varianti della medesima idea progettuale ma anche la necessità di registrare la disponibilità di nuove soluzioni tecniche alle quali la ricerca progettuale dell'architetto torinese è sempre stata fortemente orientata. L'architettura-manifesto progettata per la X Triennale si concretizza quindi in un edificio sperimentale nel quale gli aspetti architettonici, strutturali, tecnologici e impiantistici sono stati ripensati in coerenza con i criteri progettuali indicati da Carlo Mollino.

Il rifugio sorge lungo il *Walserweg* nel comprensorio sciistico di Gressoney Saint Jean, scenografia ideale rispetto alle intenzioni progettuali dichiarate dall'architetto torinese: *"Questa è la casa per gli sciatori "estremisti", (...) è la casa portata addirittura sul "luogo di lavoro", sul campo di sci" ("Domus" 1948).*

Il rifugio, un'architettura aerea sollevata dal suolo – reinterpretazione molliniana delle architetture walser dell'alta Valle di Gressoney – è un edificio energeticamente efficiente, realizzato secondo gli standard previsti dal protocollo Casa Clima classe A gold (<10 kWh/m² a) che prevede l'introduzione di componenti e sistemi edilizi innovativi in coerenza con l'edificio-manifesto originario.

Casa Capriata, sarà raggiungibile a piedi, con gli sci o con la seggiovia. Questa architettura, immersa nella quiete del paesaggio alpino potrà essere ammirata secondo la visione ideale di Carlo Mollino che a proposito della sua produzione progettuale affermava: *"tengo per fermo che la migliore spiegazione della propria opera sia la silenziosa ostensione dell'opera medesima".*



POLITECNICO
DI TORINO



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI TORINO



Comune di
Gressoney
Saint Jean



Comunità Montana
Walser



I PARTNER TECNICI DEL PROGETTO

L'azione di *Fund Raising* curata dal Politecnico di Torino ha portato alla selezione di qualificati partner che nella qualità di sponsor tecnici hanno fornito il proprio contributo al progetto e permesso di implementare le risorse a disposizione per l'iniziativa.

I lavori di edilizia generale per la realizzazione dell'edificio sono stati eseguiti dall'impresa **Gecoval**, per le opere lignee da **Denaldi** di Casale Monferrato (AL), uno dei partner tecnici del Politecnico di Torino, con il contributo **Armalam**® per la fornitura di travi di legno armate e di **Rothoblaas** per i sistemi di giunzione metallica.

Il gruppo **Saint-Gobain Isover Italia**, fornitore di materiali isolanti in lana di vetro, ha inserito l'architettura nel progetto europeo Multi-Comfort house accanto ad altre due esperienze di Passive House realizzate in Svezia e Austria.

Per il rifugio Mollino sono stati utilizzati i serramenti esterni ad alta efficienza Internorm già impiegati nella realizzazione del rifugio Schiestlhaus, in Stiria (A) a 2154 metri di quota, prima casa passiva europea d'alta montagna; le ante esterne saranno realizzate in laminato autoportante per rivestimenti esterni **MEG di Abet** laminati in diversi colori come da progetto originario.

Il rivestimento esterno dell'involucro edilizio, come il decking e il parapetto del terrazzo solarium sono stati realizzati con legno termotrattato **Lunawood**® al fine di aumentarne la durabilità e la stabilità nel tempo, aspetto quest'ultimo di fondamentale importanza in un contesto come quello di Weissmatten.

Le importanti falde della "casa a triangolo" (220 mq circa) – e i due canali aggettanti (con uno sviluppo complessivo di 11 metri) che caratterizzano le diverse varianti di progetto ideate da Carlo Mollino, sono state rivestite con un manto in zinco titanio con decapaggio chiaro di **RHEINZINK**® Italia.

Nel caso del Rifugio Carlo Mollino la tecnica a doppia aggraffatura è stata combinata con i moduli solari integrati **UNI-SOLAR**®, forniti da **Unimetal**, per la produzione di energia solare anche in condizioni di luce diffusa mediante tecnologia a strati sottili.

Un ulteriore elemento di sperimentazione è costituito dagli aspetti impiantistici: un impianto di ventilazione meccanica **HomeVent**® di **Hoval** e i sistemi riscaldanti a basso consumo energetico in fibra di carbonio di **Thermal Technology**.

Per gli impianti di adduzione idrica e riscaldamento è stato utilizzato il sistema **Geberit PushFit** nuovi tubi multistrato, resistenti, flessibili e nuovi raccordi ad innesto robusti facili da collegare e ultra-sicuri per dare vita a impianti di adduzione idrica più semplici e veloci da installare.

Casa Capriata si caratterizza come progetto fortemente informato dall'utilizzo di tecnologie sperimentali, funzionali al perseguimento della sostenibilità ambientale, anche in relazione alla scelta dell'impianto per il trattamento delle acque reflue realizzato da **Carra Depurazioni** con la partecipazione di **Laterlite**.

L'impianto in progetto costituisce parte integrante del progetto di sistemazione degli spazi aperti, nell'ambito della attenzione progettuale al rapporto tra costruito e contesto.

Particolare attenzione infine è stata assegnata agli interni di Casa Capriata parte essenziale della visione molliniana. La scelta della pavimentazione in gomma indicata nel 1954 è stata rispettata con il prodotto Zero.4 di **ruber flooring Artigo**, disegnata da Ettore Sottsass nel 2007 e insignita nel 2008 del Good Design Award dal Museo di Architettura e Design di Chicago.

Le porte interne, prodotte appositamente per l'occasione da **Bertolotto** porte, diventeranno le cornici ideali di alcune delle immagini più significative della cultura alpina dell'architetto torinese.

Parte dell'arredo sarà costituito da mobili disegnati da Mollino provenienti dalla collezione **Zanotta**.



POLITECNICO
DI TORINO



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI TORINO



Comune di
Gressoney
Saint Jean



Comunità Montana
Walser



www.casacapriata.polito.it

Rifugio Carlo Mollino SCHEDA PROGETTO

Committente: Comune di Gressoney Saint Jean (AO),

Localizzazione: Comprensorio sciistico Weissmatten, quota 2100 mt

Progetto architettonico:

Comunità Montana Walser: Arch. Laura MONTANI con la consulenza scientifica del Politecnico di Torino - DIPRADI: Arch. Guido CALLEGARI (responsabile scientifico), Prof. Liliana BAZZANELLA, Arch. Alessandro MAZZOTTA, Prof. Elena TAMAGNO con la collaborazione dell'arch. Massimo Ronco

Progetto esecutivo:

Comunità Montana Walser: Arch. Laura MONTANI con la consulenza scientifica del Politecnico di Torino - DIPRADI: Arch. Guido CALLEGARI (responsabile scientifico) Prof. Liliana BAZZANELLA, Arch. Alessandro MAZZOTTA, Prof. Elena TAMAGNO Arch. Mario SASSONE (Politecnico di Torino DISTR) con la collaborazione dell'arch. Massimo Ronco

Ingegnerizzazione e cantierizzazione del progetto sulla base del progetto esecutivo:

Denaldi legnami con la consulenza tecnica dello Studio Sandro ROTA Casale Monferrato (AL) e la consulenza scientifica del Politecnico di Torino - DIPRADI: Arch. Guido CALLEGARI (responsabile scientifico) Prof. Liliana BAZZANELLA, Arch. Alessandro MAZZOTTA, Prof. Elena TAMAGNO Arch. Mario SASSONE (Politecnico di Torino DISTR)

Aspetti energetici ed impiantistici:

consulenza tecnica ARPA Valle d'Aosta: Ing. Lorenzo FRASSY responsabile area operativa energia con la consulenza scientifica del Politecnico di Torino - DIPRADI

Progetto impianto elettrico:

Studio Ing. TAVELLA e Geom. ROLFO, Asti (AT) con la consulenza di MBimpianti Aosta

Responsabile del ciclo: Comune di Gressoney Saint Jean Arch. Germana MAIDA

Direttore Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

Comunità Montana Walser: Geom. Alessandro BRINGHEN

Impresa generale: Gecoval S.C.R.L.. Loc. Champ-long 251, 11027 SAINT VINCENT (AO)

Direttore Tecnico: Curcio Francesco

Direttore di cantiere: Curcio Francesco

Responsabile della sicurezza per l'Impresa: Curcio Francesco

Fundraising: Politecnico di Torino - DIPRADI: Arch. Guido CALLEGARI

Sponsor tecnici: Denaldi s.a.s., Saint-Gobain Isover Italia S.p.A. , Saint-Gobain Ryproc S.p.A., Internorm Italia s.r.l., Valser serramenti, RHEINZINK® Italia S.R.L., Unimetal S.p.A. , Gualandris srl, Bertolotto Porte S.p.A., Velux Italia S.p.A., Hoval Italia S.r.l., *Thermal Technology* Marika srl, Idrocentro S.p.A., Geberit, Artigo Rubber Flooring S.p.A., Zanotta S.p.A., Armalam®, Rotho blaas s.r.l., Abet laminati S.p.A., Carra Depurazioni, Laterlite S.p.A., M.B. Impianti s.n.c., Caprari pumping power S.p.A.



POLITECNICO DI TORINO



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO



Comune di Gressoney Saint Jean



Comunità Montana Walser



www.casacapriata.polito.it



Immagini: Alessandro Bringhen

sito ufficiale www.casacapriata.polito.it

